



IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Unicusano;

VISTO il vigente Codice etico;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'emanazione del nuovo Codice etico dell'Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, in sostituzione del precedente;

VISTA la delibera del Senato accademico del 12.06.2024, con la quale è stato approvato il nuovo Codice etico dell'Università;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.06.2024, con la quale è stato approvato il nuovo Codice etico dell'Università;

DECRETA

Art. 1) E' emanato il nuovo Codice etico dell'Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, in sostituzione del precedente.

Il presente decreto è acquisito nella raccolta ufficiale interna.

Roma, 2 luglio 2024

IL RETTORE
Prof. Fabio Fortuna



UNIVERSITÀ
CUSANO



CODICE ETICO

CODICE ETICO – REV. 03/06/2024
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI NICCOLÒ CUSANO – TELEMATICA ROMA
Via Don Carlo Gnocchi, 3 – 00166 ROMA
TEL. 06.70307312 – FAX 06.45678379 – www.unicusano.it - unicusano@pec.it
P.IVA 09073721004



SOMMARIO

Art. 1) Fonti legislative di riferimento.....	3
PRIMA PARTE.....	4
Art. 1) Premessa.....	4
Art. 2) Principi.....	4
Art. 3) Finalità	5
Art. 4) Destinatari	5
Art. 5) Assunzioni	6
SECONDA PARTE - REGOLE DI CONDOTTA	6
Art. 1) Disposizioni comuni per il personale e l'organizzazione.....	6
Art. 2) Il personale di ricerca	14
Art. 3) I professori ordinari, associati, straordinari e ricercatori.....	16
Art. 4) Gli studenti.....	18
Art. 5) Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e i tutor	20
TERZA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI	23
Art. 1) Accertamento delle violazioni e sanzioni.....	24
Art. 2) Azioni di garanzia	24
Art. 3) Procedura di gestione delle violazioni del Codice etico e sanzioni	25
QUARTA PARTE - DISPOSIZIONI ATTUATIVE	25
Art 1) Attuazione e divulgazione	25



ART. 1) FONTI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

Nel seguito sono indicate le principali fonti legislative in vigore che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento:

- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 con le modifiche apportate, da ultimo, dalla L. 9 marzo 2022, n. 22, dal D.Lgs. 4 ottobre 2022, n. 156, dal D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 e dal D.L. 31 ottobre 2022, n. 162
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 s.m.i).
- Criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici (D.M. del 17 aprile 2003 – G.U. Serie Generale n.98 del 29-04-2003).
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 s.m.i).
- Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 s.m.i).
- Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti (D.L. n. 7 del 31 gennaio 2005 s.m.i).
- Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari, Legge 4 novembre 2005, n. 230.
- Decreto Ministeriale MIUR 10.05.2006 – G.U. supp.ord.n.140 del 19.06.2006 di Istituzione dell' "Università delle Scienze Umane", ridenominata Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma.
- Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario (L. n. 240 del 30 dicembre 2010 s.m.i.).
- Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 s.m.i.).
- Decreto-legge n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, "Autorità nazionale anticorruzione".
- Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR, Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016.
- Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario (Cfr. D.M. n. 289 del 25 marzo 2021).



- Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (Cfr. D.M. 47 – MUR-, 30/01/2013 e s.m.i.).
- DM 1154 del 14 ottobre 2021 – Autovalutazione, valutazione. Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (Cfr. D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021).
- D.Lgs. n. 24/2023 in attuazione della Direttiva UE 2019/1937.

PRIMA PARTE

ART. 1) PREMESSA

L'Università degli Studi Niccolò Cusano -Telematica Roma, (di seguito per brevità UNICUSANO), consapevole del proprio status di università non statale e al fine di perseguire le finalità descritte nello Statuto, secondo le modalità richiamate nella Carta dei servizi, e derivate dalla Legge n. 289 del 27 dicembre 2002, dal Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 (s.m.) e dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (s.m.), adotta il presente "Codice Etico" volto a disciplinare, attraverso regole di condotta, l'attività istituzionale di tutti i suoi componenti, cioè personale, studenti, organi di governo, gestione e controllo e i terzi con cui si intrattengono rapporti, nel rispetto delle specifiche competenze di ognuno, sulla base dei valori che ispirano la stessa Università.

L'UNICUSANO intende il Codice etico come strumento integrativo delle norme di comportamento espresse dalle leggi e dai regolamenti, interni ed esterni, vigenti nonché parte integrante dei modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs 231/2001. In particolare, per quanto attiene il "sistema sanzionatorio" che regola le violazioni di rilevanza non disciplinare, le indicazioni riportate integrano quanto stabilito nello Statuto dell'Università.

ART. 2) PRINCIPI

L'UNICUSANO è un'istituzione di cultura e di ricerca che richiede ai suoi membri di riconoscere, promuovere, garantire e realizzare i principi della trasparenza, della responsabilità e della collaborazione tra tutte le componenti della comunità accademica che assumono pari dignità, cioè il personale di governo e dirigenza, il personale di ricerca e di docenza, il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, gli studenti e gli *stakeholder* che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della stessa UNICUSANO.

L'UNICUSANO, in quanto comunità, è chiamata a rispettare e diffondere i valori della legalità, dell'integrità, della solidarietà, della sussidiarietà, dell'accoglienza, dell'eccellenza, della valorizzazione del merito, delle capacità e delle competenze individuali, dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della professionalità, della promozione umana, nonché della prevenzione e del rifiuto di ogni ingiusta discriminazione.

L'UNICUSANO assume come impegni inderogabili la pratica della pari dignità di ogni persona, l'accoglienza e la valorizzazione di tutte le diversità e l'attenzione verso tutte le ingiuste discriminazioni, consapevole dell'importante funzione che svolge all'interno del tessuto socio - economico, locale e nazionale, europeo ed extraeuropeo, nel pieno rispetto di leggi, regolamenti e decreti vigenti.

L'UNICUSANO considera e riconosce come fondamentali per la sua *Comunità accademica* i valori espressi dalla Costituzione italiana e, in particolare, quanto previsto dall'art. 9 relativo allo sviluppo della ricerca umanistica e scientifica, dall'art. 33 in tema di libertà d'insegnamento e dall'art. 34 riguardante il diritto allo studio.

ART. 3) FINALITÀ

L'UNICUSANO nel Codice Etico si attiene ai principi e agli orientamenti di condotta che sono posti come base di leggi e regolamenti nazionali ed europei.

L'UNICUSANO con il Codice etico intende assistere la comunità accademica, nonché gli Organismi dell'Ateneo, nell'identificazione e nella risoluzione di questioni di rilevanza etica che possono sorgere nell'ambito lavorativo e di studio, nonché nelle scelte e relazioni personali.

L'UNICUSANO considera i valori enunciati nella Premessa come linee guida per il Codice e per la definizione delle questioni etiche rilevanti per le attività e lo sviluppo dell'Ateneo. Il rispetto delle regole e delle prescrizioni, riportate nel Codice etico, è parte essenziale della missione, del prestigio e dell'immagine della stessa Università.

L'UNICUSANO promuove un'organizzazione e una strutturazione integrata d'insegnamento, ricerca e assistenza allo studio, perseguendo come obiettivi delle proprie attività l'educazione e la formazione della persona, il sapere e la ricerca in tutti gli ambiti e i settori disciplinari e l'interdisciplinarietà.

ART. 4) DESTINATARI

Il presente Codice è diretto alla comunità accademica e ai soggetti terzi che vengano in contatto con l'Università. Alla comunità accademica appartengono i soggetti riconducibili ad una o più delle seguenti categorie:

- docenti di riferimento: intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di ruolo (professori) o ad altro titolo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività didattiche, di collaborazione alla docenza e/o di ricerca, dal momento in cui si perfeziona il rapporto sino a quando si estingue. Ai fini del Codice etico, sono considerati docenti anche quelli in visita, con permanenza limitata, provenienti da altri atenei;
- ricercatori: intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di ruolo o ad altro titolo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività di ricerca, didattiche e di collaborazione alla docenza, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino a quando si estingue. Ai fini del Codice etico, sono considerati ricercatori anche quelli in visita, con permanenza limitata, provenienti da altri atenei o enti di ricerca;
- tutor: intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di tipo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività di supporto alla didattica e di collaborazione alla docenza, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino a quando si estingue;
- studenti: intrattengono una relazione con l'UNICUSANO in quanto iscritti, immatricolati o partecipanti a corsi di varia tipologia (compresi i master, le scuole di specializzazione, i corsi di perfezionamento, i dottorati di ricerca, o altre attività formative partecipate dall'Università), dal momento nel quale si



perfeziona il rapporto con L'UNICUSANO, sino a quando, anche a corso concluso, si avvalgono dei servizi erogati. Ai fini del Codice etico sono considerati studenti, o allievi, anche coloro che sono impegnati in programmi internazionali provenienti da altri Atenei (anche stranieri), così come gli studenti dell'UNICUSANO impegnati in programmi internazionali presso altri atenei;

- personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e governance: intrattengono una relazione che preveda lo svolgimento di attività burocratiche, amministrative, contabili, tecniche, operative, assistenziali, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto con l'UNICUSANO, sino a quando lo stesso rapporto si estingue;
- fornitori: intrattengono una relazione che preveda lo svolgimento di attività di lavoro, contrattualizzata, presso gli ambienti di lavoro che sono di proprietà o di uso dell'Ateneo;
- operatori nelle sedi distaccate territoriali: svolgono la loro funzione in tutti gli ambienti distribuiti sul territorio nazionale o internazionale nei quali si svolgono attività collegate o riconducibili direttamente all'UNICUSANO.

ART. 5) ASSUNZIONI

La *Comunità accademica* - destinataria del codice etico dell'UNICUSANO - si impegna a perseguire i propri obiettivi con lealtà, onestà, serietà, trasparenza e competenza nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'UNICUSANO. A tal fine l'Università si impegna a:

- *sensibilizzare* e favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo sia al suo aggiornamento sia a porre a disposizione di tutta la *Comunità accademica* le procedure interne definite per ogni settore di attività;
- *svolgere* tutte le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, le sanzioni disciplinari previste dalla normativa di riferimento con la possibilità di interrompere i rapporti in essere;
- *assicurare* che non si possano subire ritorsioni, di qualunque genere, per aver fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del Codice Etico garantendo, in ogni caso, il diritto alla riservatezza dell'identità della persona che le ha segnalate.

SECONDA PARTE - REGOLE DI CONDOTTA

ART. 1) DISPOSIZIONI COMUNI PER IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

Rifiuto di ogni ingiusta discriminazione.

L'UNICUSANO prevede per tutti i membri della comunità accademica il diritto a essere trattati, in quanto portatori di diritti e di valori, con lo stesso rispetto e considerazione. Nessuno deve essere discriminato, direttamente o indirettamente, in ragione della religione, del genere, dell'orientamento sessuale, dell'aspetto fisico e del colore



della pelle, della lingua, delle origini etniche o sociali, della cittadinanza, delle condizioni personali e di salute, della gravidanza, delle scelte familiari, dell'età e della coscienza e delle convinzioni personali. L'UNICUSANO allo scopo adotta misure specifiche dirette a evitare o compensare svantaggi correlati a ogni motivo di cui al punto precedente.

L'UNICUSANO, inoltre, facilita l'adozione di opportune strategie atte a prevenire, disincentivare e/o rimuovere comportamenti discriminatori o vessatori, in particolare se abituali e protratti nel tempo, posti in essere nei confronti di qualsiasi componente dell'Ateneo, da parte o di altri soggetti in posizione sovraordinata oppure da altri colleghi. Sono considerate discriminatorie, tra l'altro, forme di persecuzione psicologica o violenza morale che possono determinare un degrado delle condizioni di lavoro o di studio, ovvero compromettere la salute, la professionalità, la dignità o la stessa esistenza di ogni componente della comunità accademica. È considerata condizione aggravante della responsabilità conseguente all'adozione di pratiche discriminatorie o vessatorie la circostanza per cui il soggetto discriminante abusi della propria posizione nei confronti del discriminato. Dato il dovere di denuncia all'autorità giudiziaria, i testimoni di discriminazioni o di comportamenti che violano la dignità personale, che non intervengano a tutela di coloro che le subiscono, sono considerati corresponsabili.

Rifiuto di abusi sessuali e morali.

L'UNICUSANO non tollera abusi, molestie sessuali e morali e assicura alle vittime una sollecita protezione. La molestia sessuale e morale e/o l'abuso sono definiti come richieste di favori sessuali, e/o proposte indesiderate di prestazioni a contenuto sessuale, e/o atteggiamenti o espressioni verbali e non verbali degradanti aventi a oggetto la sfera personale della sessualità e della moralità. Costituisce condizione aggravante dell'abuso o molestia sessuale e morale aver approfittato della propria posizione. Fatti salvi i doveri di denuncia all'autorità giudiziaria, i testimoni che non intervengano a tutela di coloro che siano oggetto di tali atti sono considerati corresponsabili.

Rifiuto di abuso della propria posizione.

L'UNICUSANO non consente di utilizzare, direttamente o indirettamente, la propria posizione accademica o di ufficio per spingere altri componenti dell'Ateneo o terzi a eseguire prestazioni o servizi vantaggiosi per sé o per propri amici o parenti, se tale esecuzione non si configuri come obbligo giuridico. L'abuso può ricorrere anche attraverso comportamenti che, seppur non illegittimi in sé, siano palesemente in contrasto con lo spirito delle norme stabilite dall'Ateneo.

Valorizzazione dei meriti individuali nelle procedure di selezione.

L'UNICUSANO richiede ai professori la dovuta attenzione ai principi di professionalità, equità e imparzialità in tutte le occasioni in cui siano chiamati a determinare le scelte di selezione di ricercatori o a partecipare a procedure di valutazione e di chiamata per l'accesso e per la progressione della carriera. Il professore deve contribuire alla diffusione dei titoli, scientifici e didattici, degli studiosi astenendosi dall'incoraggiare la candidatura di studiosi le cui pubblicazioni non abbiano avuto adeguata diffusione nella comunità scientifica e non siano espressione di un adeguato livello di maturità scientifica. Il professore che pone la propria candidatura per l'elezione nelle commissioni di selezione deve rispettare la libera determinazione dei colleghi e astenersi da



ogni forma di indebita pressione. Il professore, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano lo svolgimento delle procedure di selezione e di valutazione, assicura che i candidati ricevano, se richiesta, un'adeguata e tempestiva informazione dell'esito delle valutazioni, in modo che possano comprendere i punti di forza e i punti deboli della propria candidatura.

Astensione da forme di favoritismo e di nepotismo.

L'UNICUSANO favorisce l'impegno di tutti i professori e ricercatori, ovvero personale docente e di ricerca, nel contrastare i fenomeni di favoritismo che possono realizzarsi nel caso in cui un membro del personale docente e/o di ricerca, nell'ambito delle procedure o di assunzione o di passaggio successivo della carriera accademica, anteponga i propri candidati, compresi eventuali familiari, a scapito di altri obiettivamente più meritevoli. Il personale docente e/o di ricerca non può far parte di commissioni di valutazione, se tra le persone partecipanti sono presenti, a qualsiasi titolo, il proprio coniuge, i propri figli, i propri familiari o conviventi e ogni altra persona cui risulti legato da vincolo di parentela o affinità entro il IV grado.

Il coniuge, il convivente, il parente o l'affine fino al IV grado compreso, di una persona docente o di ricerca appartenente alla struttura didattica che effettua la chiamata, che chiede il trasferimento o che conferisce gli assegni e i contratti per ricercatore, ovvero del Rettore, del Direttore Generale, o di un componente del Consiglio di Amministrazione o del Senato Accademico dell'Ateneo, non può partecipare alle procedure di:

- A. chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- B. trasferimento dei ricercatori;
- C. conferimento di contratti per ricercatore;
- D. conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- E. stipula di contratti cui partecipi a qualsiasi titolo l'Ateneo.

Alle procedure di mobilità interna dei professori di ruolo e dei ricercatori universitari non può partecipare il coniuge, il convivente, il parente o l'affine, fino al IV grado compreso, di un professore appartenente alla struttura didattica che attiva la procedura.

Conferimento di incarichi professionali.

L'UNICUSANO adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati ai principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza. In particolare, i compensi, a qualsiasi titolo corrisposti agli assegnatari di incarichi di natura professionale, dovranno essere adeguatamente documentati e, in ogni caso, proporzionati all'attività svolta anche in considerazione delle condizioni di mercato.

Rifiuto dell'illecito uso del nome, del logo e della reputazione.

L'UNICUSANO si aspetta che i componenti della comunità accademica rispettino il buon nome e non rechino danno alla reputazione dell'Ateneo.

L'UNICUSANO non ammette alcun uso improprio del nome, del logo e dei simboli che le appartengono; il loro uso deve essere, pertanto, espressamente consentito dagli organi competenti.



Uso della proprietà intellettuale.

L'UNICUSANO ritiene che i risultati della ricerca scientifica, in considerazione della loro rilevanza sociale e del loro contributo allo sviluppo e al benessere della società, siano resi disponibili, secondo quanto stabilito dal regolamento di Ateneo. I componenti della comunità accademica sono tenuti al rispetto sostanziale delle norme in materia di proprietà intellettuale. L'autore di un'opera dell'ingegno appartenente all'Università è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti sino al momento della sua divulgazione ufficiale.

Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi dell'Ateneo.

L'UNICUSANO richiede al personale di utilizzare le risorse, i servizi e gli spazi dell'Ateneo in maniera responsabile, diligente, decorosa e trasparente. La comunità accademica deve giustificare le spese sostenute con fondi dell'Università e produrre idonea documentazione o rendiconto su richiesta dell'Ateneo. A nessun componente è consentito, in mancanza di espressa autorizzazione da parte dei competenti organi dell'istituzione universitaria, di utilizzare o di concedere l'utilizzazione a persone o enti esterni di attrezzature di ricerca, servizi, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie dell'Università per fini di natura personale e/o per scopi diversi da quelli riassunti nella Premessa al presente Codice. Ogni componente dell'Università deve conformarsi ai regolamenti dell'Ateneo per l'accesso alle strutture delle quali usufruisce. È cura dell'Ateneo rimuovere le barriere architettoniche e ogni altro ostacolo che impedisca l'accesso alle strutture per la fruizione effettiva delle attività lavorative e didattiche, compresi gli spazi territorialmente dislocati (sedi distaccate o poli locali).

Uso delle applicazioni informatiche.

L'UNICUSANO richiede ai componenti della comunità accademica di utilizzare le dotazioni hardware e software messe a disposizione dall'Ateneo esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle proprie mansioni e, in ogni caso, nel rispetto delle finalità dell'Università. In particolare, tutti sono tenuti:

- A. a rispettare le procedure previste dalle politiche di sicurezza dell'Ateneo, per non compromettere la funzionalità e il livello di protezione dei sistemi informatici;
- B. a non duplicare abusivamente i programmi installati sulle stazioni di lavoro rese disponibili;
- C. a rispettare le procedure previste dalle politiche di utilizzo della posta elettronica;
- D. a non navigare su siti non direttamente connessi alle ragioni del proprio ufficio e/o servizio.

I componenti della comunità accademica dell'Ateneo sono inoltre tenuti ad astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che implichi un'alterazione del funzionamento di sistemi informatici o telematici e/o una manipolazione dei dati in essi contenuti, che possa anche solo potenzialmente arrecare un danno ingiusto ad altri.

Equità dell'autorità.

L'UNICUSANO nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitando ogni forma di abuso. In particolare, viene garantito che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e



dell'autonomia della persona. Tali valori sono, in ogni caso, salvaguardati nelle scelte in merito all'organizzazione del lavoro.

Rapporti con i fornitori.

L'UNICUSANO gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza e correttezza. La trasparenza nei rapporti con i fornitori è garantita attraverso:

- A. l'adozione di regole e meccanismi di selezione e gestione dei fornitori, che tengano conto dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale, nonché dei criteri di responsabilità sociale;
- B. la definizione di modalità omogenee di gestione, assicurando a tutti i fornitori pari dignità e opportunità;
- C. la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.

Doni e regalie da fornitori, consulenti e terzi in genere.

L'UNICUSANO vieta ai componenti della *Comunità accademica* di sollecitare offerte di doni o benefici. Inoltre, tutto il personale è tenuto a rifiutare ogni offerta non simbolica di doni o benefici che possano influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle attività universitarie. È consentito accettare le offerte spontanee di doni o benefici di modico valore economico che avvengono negli incontri culturali, visite o convegni scientifici pubblici, purché la loro accettazione non incida, anche indirettamente, sullo svolgimento delle attività universitarie. Nei rapporti privatistici con fornitori, consulenti e terzi in genere, è vietato ricevere o promettere denaro o altre utilità. La violazione del presente dovere si considera aggravata nel caso di regalie che non siano proporzionate agli usi convenzionali e che possano compromettere l'immagine dell'Università o essere interpretate come volte a ottenere un trattamento di favore non legittimo e/o non corrispondere alle regole di mercato.

Relazioni con i mezzi d'informazione.

L'UNICUSANO considera che le relazioni con i mezzi di informazione devono essere improntate a principi di trasparenza e veridicità. Ai componenti della comunità accademica non è consentito scrivere articoli, rilasciare interviste o partecipare a programmi di informazione in nome dell'Università se non espressamente autorizzati dagli organi competenti o se tali attività non rientrino nelle mansioni cui sono preposti al momento dell'assunzione o con specifico ordine di servizio.

Tutela della concorrenza.

L'UNICUSANO tutela il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante. Pertanto, tutti i soggetti che a vario titolo operano con l'Università non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese.

Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

Nei rapporti con le Pubbliche amministrazioni, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio l'Unicusano agisce nel rispetto di leggi, regolamenti, del modello di organizzazione e gestione nonché secondo quanto prescritto dalle procedure all'uopo adottate dall'Università; tali rapporti sono riservati esclusivamente alla



Dirigenza e al personale autorizzato. I soggetti legittimati sono tenuti a conservare diligentemente tutta la documentazione relativa ai rapporti tenuti con la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra l'Università e Pubbliche Amministrazioni, pubblici ufficiali, soggetti incaricati di un pubblico servizio, i membri dell'Ateneo coinvolti sono tenuti ad astenersi:

- A. dall'offrire, anche per interposta persona, denaro, benefici o, più in generale, altre utilità, al funzionario pubblico, ai suoi familiari o a soggetti in qualsiasi modo allo stesso collegati, in grado di incidere sull'imparzialità e sull'indipendenza del funzionario pubblico;
- B. dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Rapporti con le Istituzioni e con le Autorità di Vigilanza.

L'UNICUSANO cura le relazioni con le Istituzioni pubbliche in base ai principi di integrità, correttezza e professionalità. I componenti della *Comunità accademica* sono tenuti a osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o dalle Autorità di Vigilanza. L'Università si impegna affinché, nell'ambito dei rapporti intercorrenti con le Istituzioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie e internazionali o con le Autorità di Vigilanza, non siano inoltrate istanze o richieste contenenti dichiarazioni non veritiere, anche al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ovvero di ottenere indebitamente trattamenti ingiustificati, concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi. Analogamente, in caso di partecipazione a procedure a evidenza pubblica, i membri dell'Università coinvolti sono tenuti a operare nel pieno rispetto della legge e della corretta pratica commerciale, evitando in particolare di indurre le amministrazioni a operare indebitamente in favore dell'Università. I Dirigenti dell'Università ottemperano tempestivamente a ogni richiesta proveniente dalle Autorità di Vigilanza competenti a compiere verifiche o controlli, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

L'UNICUSANO collabora con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati. In caso di verifiche, ispezioni o indagini sarà messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria tutta la documentazione esistente, fermo restando il divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento, nonché di rendere dichiarazioni false o reticenti o di indurre altri a farlo.

Prevenzione del riciclaggio di denaro.

L'UNICUSANO esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità in materia, astenendosi, a tal fine, dal porre in essere operazioni con utilità economica di cui si sospetti la provenienza delittuosa. I componenti della *Comunità accademica* dell'Università sono tenuti:

- A. a verificare, per quanto possibile, in via preventiva le informazioni disponibili sugli utenti, controparti, partner, fornitori e consulenti, al fine di valutarne la reputazione e la legittimità dell'attività prima di



instaurare con essi qualsiasi rapporto che implichi l'ottenimento di beni o somme di denaro per l'Università stessa;

- B. a operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo predisposte a tal fine.

Utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo.

L'UNICUSANO, sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che tutto il personale rispetti la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo.

Attività finalizzate al terrorismo, al crimine organizzato e all'eversione dell'ordinamento costituzionale.

L'UNICUSANO esige da parte di tutto il personale il rispetto di tutte le norme di contrasto al terrorismo, al crimine organizzato e all'eversione dell'ordinamento costituzionale, e si impegna a non stringere alcun rapporto con soggetti appartenenti ad associazioni che perseguono tali finalità.

Registrazioni contabili e bilanci.

L'UNICUSANO gestisce la contabilità in un modo rigorosamente improntato ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza dei dati registrati. Il personale addetto dell'Università è tenuto ad astenersi da qualsiasi condotta che violi direttamente o indirettamente i predetti principi o le procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno. I bilanci e i prospetti contabili dell'Università sono volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa generale e speciale.

Protezione dei dati personali.

L'UNICUSANO raccoglie e tratta dati personali di utenti, possessori del capitale, collaboratori, dipendenti e di altre persone sia fisiche sia giuridiche. Tali dati consistono in qualsiasi informazione che serva a identificare, direttamente o indirettamente, una persona e possono comprendere dati sensibili, come quelli che rivelano l'origine etnica o razziale, l'orientamento politico, lo stato di salute o l'orientamento sessuale. L'Ateneo si impegna a trattare tali dati nei limiti ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR) e al D. Lgs 196/03 (Codice della Privacy), così come modificato dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Il personale dell'Ateneo che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, sensibili e non, procede sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite in proposito dall'ente stesso.

Trattamento delle informazioni.



L'UNICUSANO tratta le informazioni nel rispetto della riservatezza degli interessati. In particolare:

- A. definisce un'organizzazione per il trattamento delle informazioni che assicuri la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità;
- B. classifica le informazioni per livelli di criticità crescente e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento;
- C. sottopone i soggetti terzi, che intervengono nel trattamento delle informazioni, alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

Informazioni riservate.

L'UNICUSANO stabilisce che i componenti della *Comunità accademica* siano tenuti a:

- A. rispettare la riservatezza di persone o enti dei quali l'Ateneo detiene informazioni protette;
- B. astenersi dal rivelare, comunicare e diffondere segreti d'ufficio, dati protetti o informazioni a carattere riservato acquisiti nell'assolvimento dei compiti istituzionali e la cui diffusione sia tale da ledere ingiustamente l'interesse dell'Università e/o di terzi;
- C. consultare i soli atti, fascicoli, banche dati e archivi al cui accesso siano autorizzati, facendone un uso conforme ai doveri d'ufficio e alle regole in materia di privacy.

Sicurezza, salute e igiene.

L'UNICUSANO nell'ambito della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (ex d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni), si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale del proprio personale e di tutte le persone che operano o sostano negli spazi e nelle strutture dell'Università. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro si ritiene pertanto estesa anche ai soggetti appartenenti a imprese esterne che lavorino all'interno dell'Università, i quali sono tenuti a rispettare la normativa di settore per prevenire rischi all'incolumità propria e altrui. In particolare, l'Università si impegna affinché:

- A. il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori sia considerata una priorità;
- B. siano destinate le risorse opportune e sufficienti a garanzia della sicurezza, igiene e salute dei lavoratori;
- C. per quanto possibile e garantito dall'evoluzione della miglior tecnica, i rischi per i lavoratori siano evitati, anche scegliendo i materiali e le apparecchiature più adeguate e meno pericolose e tali da mitigare i rischi alla fonte;
- D. i rischi non evitabili siano correttamente valutati e idoneamente mitigati attraverso il ricorso ad appropriate misure di sicurezza collettive e individuali;
- E. l'informazione e formazione dei lavoratori sia diffusa, aggiornata e specifica con riferimento alla mansione svolta e alle procedure di valutazione e gestione dei rischi;
- F. sia garantita la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;



- G. si affrontino con rapidità ed efficacia eventuali situazioni di necessità o non conformità in materia di sicurezza emerse nel corso delle attività lavorative o nel corso di verifiche e ispezioni;
- H. l'organizzazione del lavoro e gli aspetti operativi dello stesso siano attuati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e di tutti i membri della comunità universitaria.

Per il perseguimento delle finalità sopra esposte, l'Università destina risorse organizzative, strumentali ed economiche con l'obiettivo di garantire la piena osservanza della normativa antinfortunistica vigente e il continuo miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e delle relative misure di prevenzione. Ogni componente della *Comunità accademica*, per quanto di propria competenza, è tenuto ad assicurare il pieno rispetto delle norme di legge, dei principi del presente Codice, delle procedure interne e di ogni altra disposizione prevista per garantire la tutela della sicurezza, della salute e dell'igiene sui luoghi di lavoro.

ART. 2) IL PERSONALE DI RICERCA

Etica della ricerca scientifica.

L'UNICUSANO si propone di contribuire, in modo efficace e incisivo, all'accrescimento del sapere e alle ricadute sociali delle proprie attività di ricerca. La verifica dei risultati dell'attività di ricerca (Legge 240/2010, s.m.) è svolta annualmente dal Nucleo di Valutazione sulla base dei criteri stabiliti dall' ANVUR.

Etica dei ricercatori.

L'UNICUSANO stabilisce che i professori e i ricercatori considerino le attività di ricerca, di aggiornamento scientifico e di didattica (questa affidata consensualmente ai sensi del comma 4, art. 6 della Legge n. 240/2010) come parte costitutiva e rilevante del proprio impegno, assicurando l'aggiornamento e la continuità della propria produzione scientifica, nonché il legame tra ricerca e insegnamento. I professori e i ricercatori sono impegnati, altresì, ad assicurare che il lavoro di ricerca sia conforme ai principi enunciati nello Statuto dell'Università e nel presente Codice etico; inoltre, professori e ricercatori sono impegnati a rispettare i più elevati standard etici nella selezione e adozione delle metodologie della ricerca, nonché nella diffusione e nell'uso dei risultati.

Svolgimento delle attività.

L'UNICUSANO assume che il *personale di ricerca*, ovvero professori e i ricercatori, in attuazione di quanto previsto dall'art.6, comma 7 della Legge n. 240/2010 "*Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di Ateneo* ", registrino periodicamente, con periodo stabilito dal CDA, la loro presenza in sede e gli impegni assunti ed espletati, di ricerca e di didattica, nonché redigano una relazione annuale, sintetica, sui risultati delle attività di ricerca realizzate. Come professore aggregato il ricercatore è impegnato a rispettare le norme relative ai comportamenti richiesti ai docenti.

Promozione e crescita della ricerca scientifica.



L'UNICUSANO promuove le attività di ricerca, favorisce la crescita degli studiosi e segue la loro attività di formazione con le seguenti modalità:

- A. verifica i risultati degli studi e delle ricerche degli studiosi, anche in vista della loro pubblicazione;
- B. valorizza i meriti individuali identificando le responsabilità di ciascuno;
- C. assicura condizioni che consentano a ciascuno studioso di partecipare ai lavori di ricerca secondo integrità, onestà, professionalità e libertà. In particolare, garantisce la libertà di sostenere, ove adeguatamente argomentate, tesi e idee, anche contrastanti con quelle elaborate e/o fatte proprie e/o diffuse da altro membro appartenente al personale di ricerca;
- D. sollecita il dialogo, la cooperazione, la critica, l'argomentazione, lo sviluppo delle idee e delle abilità personali, specie nello svolgimento di attività scientifiche che richiedano un approccio metodologico complesso e/o multidisciplinare.

Attività libero-professionale.

L'UNICUSANO non permette che il personale di ricerca si avvalga, per l'esercizio o la promozione di proprie attività, di risorse umane, economiche o strumentali direttamente o indirettamente riconducibili all'Università. Il personale di ricerca può svolgere attività di libera professione secondo quanto espresso dalla legge vigente, previa autorizzazione. Le attività di ricerca, in particolare, potranno essere svolte per terzi previa autorizzazione degli Organi Accademici (Art. 6 Legge 240/2010). Nel caso di prestazioni retribuite il personale di ricerca è soggetto a quanto previsto dall'art 53 del D. Lgs. 165/2001 (s.m.i.).

Partecipazione ai finanziamenti della ricerca.

L'UNICUSANO richiede che il personale di ricerca produca tempestivamente, in fase di richiesta dei finanziamenti, di presentazione dei progetti di ricerca e di rendicontazione delle attività, informazioni e dati completi, veritieri e corretti. Inoltre, nel caso in cui ottenga finanziamenti alla ricerca o alle attività di formazione deve giustificare compiutamente in qualsiasi momento le spese sostenute con idonea documentazione o rendiconti su richiesta dell'Università o dell'Ente finanziatore.

Conclusione e pubblicazione dei risultati scientifici.

L'UNICUSANO richiede che il personale di ricerca si adoperi per il massimo sviluppo e la più intensa valorizzazione dei risultati scientifici raggiunti, personalmente e dal gruppo di ricerca di cui è componente e responsabile. Il personale di ricerca riconosce in modo chiaro e distinto il contributo di ciascun componente del gruppo nei progetti di ricerca e nelle opere collettive di cui è responsabile. In caso di pubblicazione di opere scientifiche suscettibili di adozione quali testi per le attività didattiche, il personale di ricerca non può sottoscrivere contratti che contengono clausole che lo impegnano ad adottare quei testi, né può ricorrere a prassi che ostacolano o impediscono, per fini economici, la libera circolazione dei propri testi tra gli studenti.

Conflitti di interessi nella ricerca scientifica.

L'UNICUSANO richiede che il personale di ricerca curi di evitare che il proprio interesse privato confligga, anche solo potenzialmente, con quello dell'Università. In caso di conflitti tra interessi propri o di soggetti esterni con i



quali intrattenga rapporti e lo svolgimento di attività di ricerca, il personale di ricerca dichiara espressamente la propria posizione di conflitto e si astiene dall'assumere decisioni, o dal partecipare alle decisioni, che riguardino la materia oggetto di controversia. Costituiscono casi di conflitto di interessi, in particolare:

- A. la fissazione degli obiettivi e dei metodi della ricerca;
- B. l'uso dei risultati della ricerca, con particolare riguardo all'uso di informazioni privilegiate;
- C. l'interesse allo sviluppo della ricerca e alla diffusione dei risultati raggiunti e i contrari interessi di soggetti ai quali il personale di ricerca sia legato da rapporti professionali o di altro genere;
- D. lo svolgimento della ricerca presso l'Università e l'utilizzazione dei suoi risultati a fini personali o professionali;
- E. gli interessi del personale di ricerca e le necessità della ricerca in sede di acquisto di beni e servizi.

Il personale di ricerca, che si trovi nella posizione di assumere, o di influenzare decisioni relative al finanziamento dei progetti di ricerca, favorisce la più ampia trasparenza delle procedure e dell'esito delle valutazioni, in modo da far conoscere ai presentatori i punti di forza e i punti di debolezza dei loro progetti e della formulazione delle loro richieste di finanziamento. Il ricercatore, che si trovi in posizione di conflitto di interessi deve astenersi dalla decisione, o dalla partecipazione alla decisione, sul finanziamento dei progetti di ricerca.

Plagio.

L'UNICUSANO non ammette per il personale di ricerca alcuna forma di plagio scientifico e letterario. Il plagio è definito come l'intenzionale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a sé stessi o a un altro autore, a prescindere dalla lingua in cui queste sono ufficialmente presentate o divulgate. Il ricercatore si impegna a riconoscere ogni debito intellettuale nella forma della citazione del contributo di terzi e a segnalare all'interno della comunità disciplinare di appartenenza ogni caso di plagio di cui sia venuto a conoscenza.

Rapporti tra attività collaterali e attività universitarie.

L'UNICUSANO richiede che il personale di ricerca si astenga dallo svolgimento di attività professionali o di altre attività che possono pregiudicare la crescita scientifica e l'attività didattica assegnata e accettata dalla stessa Università. Il personale di ricerca è impegnato a evitare che tali attività lo collochino in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi nei confronti dell'Università.

ART. 3) I PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI, STRAORDINARI E RICERCATORI

Il ruolo del docente.

L'UNICUSANO riconosce la centralità del corpo docente, professori e ricercatori e altri, (Cfr. Par. Fonti normative di riferimento) e di ogni docente di riferimento; si impegna a realizzare e mantenere condizioni di lavoro funzionali allo svolgimento della didattica, sia in e-learning, sia in videoconferenza (presenza mediata), sia in presenza prossima, e della ricerca. L'UNICUSANO tutela l'integrità psicofisica del corpo docente e il rispetto della sua personalità morale, evitando ogni sorta di illecito condizionamento o di indebito disagio. Le norme valgono anche per tutti i docenti di riferimento secondo quanto disposto dalla normativa vigente.



I comportamenti dei docenti.

L'UNICUSANO si aspetta che i propri docenti di riferimento (come doveri imprescindibili):

- A. manifestino rispetto per gli studenti;
- B. mantengano un comportamento imparziale, pur nella considerazione delle condizioni personali degli studenti;
- C. osservino, nel rispetto del calendario didattico, la più rigorosa puntualità nello svolgimento delle lezioni - registrate e in video conferenza- e di tutte le altre attività previste quali sessioni delle tesi, sessioni degli esami, sorveglianza per le sessioni di esame, preparazione di prove per le sessioni di esame, ricevimento degli studenti - in presenza prossima e in presenza mediata- comunicando tempestivamente agli uffici competenti di Dipartimento e/o il Corso di Studi le eventuali ed eccezionali assenze, imputabili a cause di forza maggiore;
- D. adottino e utilizzino il modello formativo dell'UNICUSANO e preparino le prove di esame scritte, correggano le prove di esame scritte, redigano compiutamente i verbali degli esami utilizzando la specifica piattaforma software per la registrazione digitale dei risultati degli esami;
- E. partecipino alle riunioni di Corsi di Studio, Aree tematico-disciplinari, Dipartimento e Ateneo indette dai rispettivi responsabili;
- F. chiedano la collaborazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario esclusivamente per i compiti istituzionali previsti.

Doveri generali del docente.

L'UNICUSANO richiede al docente di riferimento, nell'esercizio dei doveri istituzionali e delle cariche accademiche delle quali sia eventualmente investito, di osservare nell'uso delle risorse che gli siano messe a disposizione e, più in generale, nello svolgimento delle relazioni con l'Ateneo, le disposizioni di legge, nonché quanto prescritto dallo Statuto, dal presente Codice e dai regolamenti dell'Università. In particolare, il docente è tenuto a ispirare la propria condotta anche ai principi contenuti nei D.Lgs 231/2001 e D.Lgs 165/2001 (e successive modifiche e integrazioni), che qui si intendono integralmente richiamati, e alle regole deontologiche proprie della categoria professionale di appartenenza. Il docente di riferimento è tenuto inoltre a garantire un'assidua e costruttiva partecipazione alle attività degli organi collegiali di cui si compongono le strutture accademiche e alle quali afferisce e/o appartenga, in spirito di servizio e di fedeltà verso l'Università. Le assenze devono essere adeguatamente motivate. I responsabili delle strutture (CdS, Dipartimento e Ateneo) si prodigano al fine di evitare ogni fatto, atto o comportamento che possa pregiudicare il regolare e proficuo funzionamento delle strutture stesse. Il docente è impegnato affinché l'attuazione delle decisioni dell'Università e delle strutture didattiche e di ricerca alle quali afferisce e/o appartiene siano conformi ai principi di imparzialità, equità, economicità, efficacia, semplificazione, correttezza, pubblicità e trasparenza.

Rapporti con gli studenti e attività didattica.

L'UNICUSANO richiede al docente di riferimento dell'Università di rispettare in egual modo tutti gli studenti e le loro peculiarità individuali e culturali, di incoraggiarne il senso di responsabilità e di autodisciplina nella gestione



del proprio percorso di studi all'interno dell'Ateneo, e di promuovere la loro consapevolezza delle finalità e dell'utilità della valutazione delle attività didattiche cui essi concorrono. Una speciale attenzione è prestata agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitano di particolari attenzioni (secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente). La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovano in situazioni di disagio e necessitano di particolari attenzioni. Il docente di riferimento non può collaborare con imprese che svolgono attività di preparazione agli esami universitari. Il docente di riferimento adotta ogni opportuna misura allo scopo di conferire effettività ed efficacia all'azione didattica, e si impegna, in particolare:

- A. a fornire sostegno continuo agli studenti;
- B. a comunicare efficacemente e con adeguata tempestività i programmi dei corsi, le modalità organizzative della prova d'esame, l'esito delle valutazioni;
- C. ad assolvere correttamente e con puntualità i doveri didattici, di ricevimento e di colloquio con gli studenti e a dare tempestiva comunicazione di eventuali assenze dovute a ragioni urgenti e impreviste;
- D. a garantire modalità di svolgimento delle valutazioni, delle verifiche e delle prove sia di esame sia di ammissione ai corsi di studio dell'Università improntate a equità, imparzialità, correttezza e trasparenza;
- E. ad astenersi dal partecipare a commissioni di valutazione degli esami di profitto e di laurea e alle prove di ammissione ai corsi di studio dell'Università in presenza di ragioni di incompatibilità o di altri elementi che possano minare la propria libertà e serenità di giudizio e a segnalare immediatamente tali ragioni ed elementi al Direttore di Dipartimento o di Area tematico-disciplinare di appartenenza perché vi sia posto tempestivo rimedio;
- F. a condividere con il personale e gli organi competenti il carico gestionale e organizzativo dell'Ateneo, nei limiti delle proprie competenze e capacità;
- G. ad attenersi alle decisioni di carattere organizzativo dell'Ateneo in materia didattica, fatto salvo il diritto di avanzare ragionevoli proposte migliorative dei servizi, senza richiedere favori o riconoscimenti che rechino disagio ad altri membri dell'Università.

ART. 4) GLI STUDENTI

Centralità dello studente.

L'UNICUSANO, riconoscendo la centralità degli studenti, si impegna a realizzare e mantenere le condizioni più adeguate allo sviluppo della loro personalità e della loro professionalità. L'Università garantisce agli studenti il diritto di fruire degli spazi e dei luoghi dell'Ateneo a ciò deputati, e di associarsi e organizzarsi collettivamente nel rispetto delle leggi dello Stato, dello Statuto, del presente Codice e dei regolamenti. L'Università s'impegna a organizzare le attività didattico-formative, le prove di ammissione ai corsi, le prove delle sessioni di esame, gli eventuali concorsi e le verifiche periodiche delle singole discipline dei CdS secondo criteri di trasparenza, assistenza, eccellenza e riconoscimento del merito. L'Università, inoltre, garantisce il diritto allo studio, la tutela dell'integrità psicofisica e il rispetto della personalità morale di ogni studente, evitando ogni sorta d'illecito condizionamento o d'indebito disagio. L'Università, inoltre, si impegna a fornire agli studenti gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune formative, per raggiungere il successo negli studi e per inserirsi nel mondo del lavoro. L'Università inoltre è impegnata ad accertare possibili situazioni di disagio esposte dallo studente attraverso reclami ufficiali.



Doveri nei confronti dell'Ateneo e degli altri studenti.

L'UNICUSANO considera che lo studente, attraverso lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria, concorra alla crescita culturale dell'istituzione accademica e della società nel cui interesse opera. Lo studente è tenuto a partecipare al sostegno economico dell'Università attraverso il pagamento della retta universitaria e di altri eventuali contributi specificatamente richiesti. Lo studente è tenuto a rispettare le proprietà dell'Università e delle istituzioni a essa correlate e i materiali di studio, anche se dematerializzati, evitando di fornirne copia ad altre persone anche se studenti dell'Università. Lo studente beneficiario, a qualsiasi titolo, di eventuali sostegni dell'Università e delle pubbliche risorse messe a sua disposizione in attuazione dell'art. 34 della Costituzione, ha il dovere di farne l'uso più diligente e responsabile nel proprio percorso formativo e di studio.

Impegno formativo e rapporti con il corpo docente.

L'UNICUSANO assicura che lo studente possa soddisfare gli impegni formativi assunti con l'iscrizione, osservando comportamenti che consentano e favoriscano il corretto e proficuo svolgimento del proprio apprendimento, delle attività di studio e di ricerca, delle verifiche intermedie del profitto e delle sessioni di esame. In generale, agli studenti/allievi non è consentito:

- A. ostacolare le attività di studio, di ricerca e le attività amministrative dell'Università, pregiudicandone il regolare svolgimento;
- B. violare le regole attinenti al corretto svolgimento delle valutazioni e delle verifiche di qualsiasi tipo, incluse le prove di ammissione, concorsi, le competizioni, gli esami, i compiti, le relazioni, le presentazioni, le tesi, le valutazioni dell'attività didattica o di ricerca, e così via, come ad esempio:
 - B1. consultare fonti, documenti o persone non ammessi o utilizzare strumenti anche informatici non ammessi;
 - B2. appropriarsi di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione elaborata o riportata in scritti o in interventi orali altrui senza espressamente e correttamente indicarne le fonti. In particolare, è dovere dello studente svolgere la tesi attraverso la propria personale applicazione al tema prescelto d'intesa con il docente, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere di ingegno di ogni livello;
 - B3. procurarsi o utilizzare in qualsiasi modo prima, durante o dopo tali valutazioni o verifiche informazioni in grado di alterarne l'accuratezza e la veridicità o la parità di condizioni tra i soggetti che vi sono sottoposti;
 - B4. produrre, diffondere o utilizzare dati, informazioni, documenti, dichiarazioni formali o fonti non veritiere;
 - B5. partecipare alle sessioni di esame utilizzando strumenti tecnologici in grado di procurare informazioni che possano alterare la riuscita degli esami stessi;
- C. tenere altri comportamenti contrari ai principi e alle regole del presente Codice, da cui possa derivare un pregiudizio o un pericolo di pregiudizio al corretto svolgimento delle attività universitarie e/o a terzi.

L'Università condanna qualsiasi manifestazione di ostilità e dissenso nei confronti dei docenti, dei componenti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario o degli organi accademici, fatte salve adeguate e motivate



richieste di informazioni atte a risolvere situazioni di disagio, di difficoltà, di riconoscimento di diritti lesi. Lo studente deve prendere parte con serietà alle attività di valutazione della didattica e dei servizi resi dall'Ateneo, nella consapevolezza di recare un utile contributo al miglioramento della vita dell'Ateneo stesso.

Il comportamento degli studenti/allievi.

L'UNICUSANO si aspetta che gli studenti partecipanti ad attività didattiche in presenza prossima (ivi comprese le videoconferenze e le sessioni di esame) mantengano un comportamento riguardoso nei confronti dei docenti e dei loro collaboratori, evitando atteggiamenti confidenziali o irrispettosi, irridenti, impertinenti, sfrontati, e offensivi. Lo stesso tipo di condotta va osservato nei confronti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. Gli studenti devono, inoltre, rispettare le norme sui diritti d'autore, senza abusare o fare usi impropri degli strumenti di riproduzione (fotocopie, registrazioni per uso privato, video, ecc.). In ogni caso è vietata, nei confronti dei docenti e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, qualsiasi forma di indebita pressione intesa a ottenere trattamenti di favore o deroghe ed eccezioni a regole poste dalle leggi o dai regolamenti universitari. Gli studenti devono avere cura, altresì, dei locali, degli spazi, delle strutture e delle attrezzature messi loro a disposizione sia dall'Ateneo sia dalle sedi distaccate territoriali e sono chiamati a rispondere di un eventuale uso improprio.

Governo dell'Università e rappresentanza studentesca.

L'UNICUSANO garantisce il diritto dello studente di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Ateneo esercitando l'istituto della rappresentanza nei suoi organi di decisione e di indirizzo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 2, comma 2 lettera g della Legge 240 2010). Nella pluralità dei loro orientamenti politici e culturali, i rappresentanti degli studenti hanno il dovere di esercitare il proprio mandato con continuità e impegno, ispirando il proprio stile e il proprio comportamento al rispetto dell'istituzione universitaria, delle sue finalità e delle leggi che la regolano, del presente Codice e dei diritti di tutti gli studenti. I rappresentanti degli studenti hanno altresì il dovere di comunicare e rispettare le prescrizioni del regolamento elettorale e di rendere immediatamente note le variazioni del proprio status.

ART. 5) IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO E I TUTOR

Centralità del personale.

L'UNICUSANO riconosce la centralità del personale e di ogni componente del personale. L'organizzazione e l'esercizio delle attività tecniche, direttive, burocratiche, amministrative, contabili, operative e segretariali s'ispirano al principio di legalità, nonché ai canoni di trasparenza, qualità, buon andamento e imparzialità, e si conformano ai principi di partecipazione alla definizione degli obiettivi di lavoro, di valorizzazione delle competenze e del merito, di ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e materiali, del benessere, della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, della ripartizione effettiva delle responsabilità. In particolare, l'Università si impegna a realizzare e a mantenere condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei componenti del personale e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di illecito



condizionamento o di indebito disagio. L'Università s'impegna, altresì, ad adottare criteri di merito, competenza e professionalità per qualsiasi decisione inerente i rapporti di lavoro con il personale di cui si avvale e con i collaboratori in genere. L'Università opera affinché ogni componente del personale, per quanto di competenza, adotti comportamenti coerenti con tali criteri e funzionali alla loro attuazione.

Selezione del personale.

L'UNICUSANO, coerentemente con le finalità istituzionali, valuta le candidature e la selezione del personale di cui si avvale in base alle esigenze operative e alla corrispondenza con i profili professionali ricercati, riconoscendo pari opportunità a tutti i candidati. Le informazioni richieste in sede di selezione sono strettamente collegate alla verifica del profilo professionale e psicoattitudinale atteso, nel rispetto della sfera privata del candidato e delle sue opinioni personali. Nell'ambito del processo di selezione, l'Università adotta le metodologie che, diversificate in base al ruolo, rendono il più possibile oggettivo e mirato il processo di individuazione del candidato. L'Università rifiuta pratiche discriminatorie nella selezione del personale, nonché ogni forma di favoritismo e si avvale esclusivamente di personale assunto in conformità alle tipologie contrattuali previste dalla normativa e dai contratti collettivi di lavoro pertinenti, nonché ai principi dello Statuto e del presente Codice. Le selezioni del personale compiute in deroga ai paragrafi precedenti devono essere motivate, segnalate all'Organismo di Vigilanza e sottoposte all'approvazione del Direttore Generale.

Comportamento del personale.

L'UNICUSANO si aspetta che il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a contatto con il pubblico osservi un comportamento educato e rispettoso nei confronti degli utenti, fornendo tutte le informazioni e i documenti richiesti nel rispetto delle procedure di accesso previste e della parità di trattamento. Lo stesso personale non deve prestarsi a svolgere attività di natura diversa da quella strettamente istituzionale, chiunque sia il richiedente. Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario ha l'obbligo di tutelare la privacy dei componenti della Comunità universitaria astenendosi dal fornire – fuori dai casi previsti dalla legge- dati riservati, specie se acquisiti in occasione della partecipazione alle attività degli organi accademici.

Sviluppo e formazione del personale.

L'UNICUSANO, in virtù del principio di valorizzazione delle risorse di cui si avvale, si impegna a favorirne la crescita e lo sviluppo, senza alcuna forma di discriminazione. L'Ateneo definisce un'architettura di sistema professionale chiara e strutturata, che consente di individuare percorsi di sviluppo e di formazione adeguati e valorizzanti. Il sistema di valutazione è gestito in modo trasparente e oggettivo in modo da costituire uno strumento di responsabilizzazione delle persone e di sviluppo, dal momento che l'individuazione di aree di forza e di miglioramento dei componenti del personale consente una più funzionale definizione del piano formativo.

Comunicazione e coinvolgimento del personale.

L'UNICUSANO pone come base di partenza per la sua azione i valori dell'ascolto, del dialogo, del rispetto della persona e dei ruoli, della chiarezza e trasparenza, della collaborazione. L'Università prevede momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle esigenze dei destinatari.



Gestione del personale.

L'UNICUSANO definisce l'accesso ai ruoli e/o agli incarichi in considerazione delle competenze e delle capacità dei singoli, sulla base delle specifiche esigenze dell'Università e senza alcuna discriminazione. Compatibilmente con i criteri di efficienza generale del lavoro, l'Università condivide forme di flessibilità organizzativa che agevolino la gestione dello stato di disabilità e di maternità e la cura dei figli. Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, i provvedimenti (promozioni, trasferimenti o assegnazioni degli incentivi) sono fondati sull'effettiva rispondenza dei profili dei soggetti interessati agli obiettivi programmati o ragionevolmente attesi, nonché su considerazioni di merito, secondo quanto stabilito dagli accordi collettivi vigenti. I responsabili di funzione sono tenuti a utilizzare e a valorizzare tutte le professionalità presenti nella struttura, in modo da favorire lo sviluppo e la crescita di ogni componente del personale, attraverso tutti gli strumenti più opportuni (job rotation, affiancamento a personale esperto, partecipazione a corsi di formazione, ecc.).

Doveri del personale.

L'UNICUSANO si attende che ogni componente del personale di cui si avvale provveda:

- A. a non accettare né a promettere dazioni di denaro o altre utilità, benefici (sia diretti sia indiretti), regalie, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità. In particolare, deve essere respinta ogni dazione che possa compromettere la propria indipendenza e l'immagine dell'Università e possa essere interpretata come intesa a ottenere un trattamento di favore incompatibile con leggi o disposizioni interne;
- B. a orientare il proprio operato ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza e onestà, contribuendo con docenti, studenti, colleghi, superiori e subordinati, al perseguimento dei fini dell'Università, nel rispetto di quanto previsto nel presente Codice. Una speciale attenzione è prestata agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitano di particolari cure. La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovino in situazioni di disagio e necessitino di particolari cure;
- C. a elaborare con perizia e professionalità tutta la documentazione relativa alla propria attività e provvedere ad archivarla accuratamente, così da facilitare eventuali verifiche da parte dei soggetti autorizzati;
- D. a conoscere e rispettare le procedure interne, comportandosi con lealtà, correttezza e trasparenza nella loro applicazione, facendo in modo, ove possibile, che tutte le attività siano adeguatamente documentate o documentabili;
- E. a prestare la massima attenzione nell'espletamento delle attività volte al trasferimento e alla registrazione dei voti degli esami di profitto e di laurea e a non porre in essere alcun tipo di comportamento che possa apparire anche solo potenzialmente in contrasto con i principi di imparzialità e correttezza;
- F. a non alterare la veridicità di certificati o attestati con valore legale;



- G. a conoscere e ad attuare quanto previsto dalle politiche interne in tema di sicurezza, riservatezza e diffusione delle informazioni riguardanti l'Università, con particolare riguardo alle informazioni riservate e/o *price sensitive* eventualmente conosciute in ragione del proprio ufficio;
- H. a ispirare la propria condotta anche ai principi contenuti nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n° 62, che qui si intende integralmente richiamato, e alle regole deontologiche proprie della categoria professionale di appartenenza.

Conflitti di interessi nell'azione del personale.

L'UNICUSANO si aspetta che nello svolgimento delle attività il personale, all'insorgere di un conflitto d'interesse proprio, attuale o potenziale, ne dia tempestiva comunicazione rispettivamente al superiore gerarchico, al Direttore generale e all'Organismo di Vigilanza dell'Università, astenendosi nel frattempo dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione comunicata. Il membro del personale è altresì tenuto a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

Rapporti dei tutor con i docenti, gli studenti e le attività didattiche.

L'UNICUSANO richiede ai tutor didattici dell'Università, di rispettare in egual modo i docenti disciplinari e gli studenti affidati. L'Università promuove nei tutor la consapevolezza delle finalità e dell'utilità delle loro attività a supporto della didattica e dell'organizzazione cui essi concorrono. Il tutor, in particolare, deve prestare speciale attenzione agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitano di particolari cure. La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovano in situazioni di disagio e necessitano di particolari cure. Il tutor non può collaborare con imprese che svolgono attività di preparazione agli esami universitari. Il tutor adotta ogni opportuna misura allo scopo di conferire effettività ed efficacia all'azione di sostegno didattico e organizzativo, e si impegna, in particolare a:

- A. fornire sostegno continuo agli studenti;
- B. comunicare efficacemente e con adeguata tempestività le informazioni circa i programmi dei corsi, le modalità organizzative delle prove d'esame;
- C. assolvere correttamente e con puntualità i doveri relativi al proprio ruolo;
- D. condividere con il personale e gli organi competenti il carico gestionale e organizzativo dell'Ateneo, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità;
- E. attenersi alle decisioni di carattere organizzativo in materia didattica dei docenti di riferimento, fatto salvo il diritto di avanzare ragionevoli proposte migliorative dei servizi, senza richiedere favori o riconoscimenti che rechino disagio ad altri componenti dell'Università.

TERZA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI



ART. 1) ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI E SANZIONI

Segnalazioni.

L'UNICUSANO garantisce la protezione, sia in termini di tutela della riservatezza sia in termini di tutela da ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni, dei soggetti (membri della comunità accademica e terzi che intrattengono con l'Università rapporti a qualunque titolo) che si espongono con segnalazioni o denunce di qualsiasi fatto ritenuto violazione o sospetto di violazione del Codice etico, anche adeguandosi alla disciplina di cui al d.Lgs. 24/2023 (cd. Whistleblowing) adottato in attuazione della Direttiva UE 2019/1937.

A tale fine, l'Università ha istituito, un sistema di segnalazione attraverso cui soggetti legittimati possono, in forma scritta od orale utilizzando apposito canale interno di segnalazione (<https://unicusano.whistlelink.com/>) segnalare eventuali violazioni dei principi e delle regole di comportamento dettati dal presente Codice, da parte dei soggetti operanti in/per l'Università, beneficiando delle tutele e delle garanzie previste dalla normativa in materia Whistleblowing – prima fra tutte, la tutela della riservatezza e il divieto di comportamenti ritorsivi –, al ricorrere dei suoi presupposti applicativi; per ogni più opportuno approfondimento in ordine alle procedure e ai presupposti per effettuare le segnalazioni si rimanda all'apposito Regolamento di recepimento della normativa in materia. . Rimane ferma la possibilità di effettuare segnalazioni tramite tradizionali canali esterni alle Autorità competenti. Qualunque sia il canale di segnalazione utilizzato da chi effettua la segnalazione, l'Università si impegna a trattare ogni segnalazione ricevuta con confidenzialità e riservatezza, nell'osservanza di ogni legge applicabile e a mantenere la riservatezza sul segnalante e su eventuali facilitatori delle segnalazioni.

ART. 2) AZIONI DI GARANZIA

Sistema dei controlli interni.

L'UNICUSANO si attende che i componenti della Comunità accademica assumano e promuovano, a ogni livello, l'azione di "controllo" come strumento per il miglioramento dell'efficienza dell'azione universitaria. In quest'ottica, ogni soggetto dipendente o collaboratore o visitatore temporaneo dell'Università, in particolare se responsabile di una struttura accademica o di un ufficio oppure di una funzione, è tenuto al rispetto delle regole e delle procedure di lavoro e di ruolo e a prestare la massima collaborazione alle funzioni e agli organi interni deputati al controllo in occasione di qualsiasi attività di vigilanza e di verifica.

Organismo di vigilanza.

Il CDA dell'UNICUSANO nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che assumono la funzione di supervisione e di controllo del Modello organizzativo, di gestione e controllo dell'Università e del presente Codice etico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231 del 2001 (s.m.i.) e da tutta la normativa citata all'art.1 "Fonti legislative di riferimento". Il CDA, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha il potere di proporre l'applicazione di specifiche sanzioni nei confronti di coloro che si rendano responsabili di comportamenti ostruzionistici o intimidatori nei confronti dell'Organismo di Vigilanza o di comportamenti orientati a sottrarli alle attività di



vigilanza. La *Comunità accademica* è tenuta a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

ART. 3) PROCEDURA DI GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SANZIONI

Segnalazioni violazioni del Codice Etico.

L'UNICUSANO garantisce che tutte le segnalazioni, qualunque sia il canale di effettuazione utilizzato, siano trasmesse all'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni possono riguardare violazioni eventualmente commesse da componenti della *Comunità accademica* compresi, ai fini dell'applicazione del presente Codice, coloro che trascorrono periodi di ricerca (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dottorandi di ricerca, assegnisti, specializzandi), di insegnamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, titolari di contratti di insegnamento) e di studio (a titolo esemplificativo e non esaustivo studenti stranieri, cultori della materia) presso l'Ateneo, limitatamente a tali periodi.

La procedura di gestione segnalazioni.

L'UNICUSANO garantisce che, qualora dalle segnalazioni ricevute possa evincersi una responsabilità disciplinare, sia attuata la procedura individuata dallo Statuto, dai Regolamenti interni e dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento con le relative sanzioni.

QUARTA PARTE - DISPOSIZIONI ATTUATIVE

ART 1) ATTUAZIONE E DIVULGAZIONE

Attuazione del Codice etico all'interno dell'Ateneo.

L'UNICUSANO si aspetta che tutti i componenti della comunità accademica provvedano a:

- A. prendere visione del Codice etico e informarsi sulle relative prassi interpretative;
- B. familiarizzare con le regole di condotta custodite nel presente Codice ed emergenti dalle prassi interpretative;
- C. osservare il presente Codice come canone di adeguatezza etica dei comportamenti dei singoli.

L'osservanza del Codice etico è demandata al senso di fedeltà all'Ateneo, all'onore, alla lealtà e alla correttezza di quanti operano in seno alla comunità universitaria. Tutti i componenti dell'Università si possono rivolgere alla struttura della Direzione generale per avere pareri e suggerimenti sull'applicazione del presente Codice e sulla condotta appropriata da tenere in relazione a fattispecie da esso previste. Tutti i componenti dell'Università sono invitati a segnalare all'Organismo di Vigilanza, all'area di garanzia o al Rettore comportamenti contrari al Codice etico di cui siano venuti a conoscenza, nonché ad adoperarsi, in relazione alle loro specifiche responsabilità, affinché tali comportamenti cessino al più presto. Chiunque ritenga di essere stato vittima di comportamenti in contrasto con il Codice etico è invitato, tramite l'utilizzo del canale interno (predisposto in attuazione del "Decreto Whistleblowing") o dei tradizionali canali esterni, a segnalare l'accaduto agli organismi competenti che, dopo



aver attentamente valutato le specifiche circostanze e la gravità dei comportamenti, adotterà le opportune iniziative. Il presente Codice non sostituisce le norme o regole contenute nelle leggi, nei regolamenti, nello Statuto e nelle altre fonti espressive dell'autonomia universitaria, ma integra le disposizioni applicabili ai componenti dell'Università e dalle quali conseguono diritti e doveri. Il rispetto delle leggi e degli atti normativi in genere, nonché dei regolamenti, dei protocolli e delle procedure emanati dall'Università, oltre che giuridicamente doveroso, è considerato rispondente alle finalità del Codice etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Università può giustificare una condotta non onesta e non conforme alla vigente normativa e al presente Codice. Nel rispetto della disciplina civile, penale e amministrativa, l'accertata violazione del Codice etico costituisce motivo di determinazione di sanzioni disciplinari.

Attuazione del Codice etico nei confronti dei terzi.

L'UNICUSANO nei rapporti contrattuali, s'impegna a richiedere ai terzi contraenti il rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice etico, a tal fine specificandone espressamente in ciascun contratto la presa visione. Se richiesta, una copia del Codice etico sarà consegnata a tutti i soggetti che intrattengano relazioni con l'Università. Nell'ambito dei rapporti con i terzi, l'Università provvede:

- A. a informare tempestivamente e adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi previsti dal presente Codice e a richiederne il rispetto e l'osservanza;
- B. a non instaurare, né proseguire, rapporti economici con chiunque rifiuti espressamente di rispettare, o non osservi o rispetti di fatto, le disposizioni del presente Codice;
- C. a riferire all'Organismo di Vigilanza dell'Ateneo qualsiasi comportamento dei terzi che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del presente Codice.

Con riguardo a fornitori, consulenti, gestori e collaboratori in genere, l'Università potrà inserire nei rispettivi contratti clausole risolutive espresse con riferimento all'ipotesi di violazione del presente Codice.

Diffusione del Codice etico.

L'UNICUSANO promuove la più ampia divulgazione e conoscenza del Codice etico e ne favorisce l'osservanza, mediante pubblicazioni, comunicazioni, convegni, attività didattiche e ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine, anche sulla base di piani annuali di formazione differenziati in ragione del ruolo e delle responsabilità dei diversi destinatari. La copia digitale del Codice etico è pubblicata sul sito ufficiale dell'Ateneo a disposizione della Comunità accademica, delle rappresentanze sindacali, delle associazioni universitarie e dei movimenti studenteschi. L'assunzione in servizio di tutto il personale dell'Università e l'iscrizione degli studenti sono subordinate all'accettazione del Codice etico e all'impegno a condividerne e rispettarne lo spirito e i contenuti. Sul medesimo sito web si darà tempestiva e adeguata segnalazione delle modifiche e delle prassi interpretative del Codice etico, previa eliminazione di ogni elemento idoneo a identificare le persone coinvolte, a meno che queste non chiedano che le decisioni che le concernano siano rese pubbliche integralmente.

Aggiornamento del Codice etico.

L'UNICUSANO, fatta salva diversa urgenza, procede ogni due anni, a far data dall'entrata in vigore del Codice etico, a una sua revisione per apportare le eventuali modifiche che l'esperienza suggerisca come necessarie o che si rendano necessarie per adeguare l'Università a nuove normative nazionali, comunitarie e internazionali, all'evoluzione delle attività dell'Ateneo, a eventuali mutamenti nella sua struttura organizzativa o gestionale, nonché alle tipologie di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di vigilanza.

Entrata in vigore ed efficacia del Codice etico.

L'UNICUSANO provvede all'adozione, alla pubblicazione e alla pubblicizzazione del Codice etico e alle sue modifiche dopo l'approvazione del Senato Accademico e ratifica del Consiglio di Amministrazione. La data di entrata in vigore del Codice etico è determinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ratifica. In pari data il Codice etico è pubblicato sul sito web dell'Università. Il Codice etico si applica alle situazioni insorte dopo la sua introduzione.